



Accade l'ennesimo incidente sul lavoro all'interno dell'Ilva e come al solito l'azienda ipotizza una distrazione del lavoratore.

I sindacati, ad ogni incidente, dicono di sostenere da tempo che l'Ilva abbia delle lacune sulla sicurezza e si lamentano che nessuno fa niente. Ma chi deve agire se non anche i sindacati stessi? Vengono fatte denunce alle autorità preposte? Viene fatta un'informazione corretta ai lavoratori? E ancora: i sindacati hanno realmente voglia di pretendere la sicurezza all'interno della fabbrica? Stiamo parlando di un'azienda che ogni giorno, a poco a poco, lascia morire non solo i lavoratori ma anche tutti gli abitanti del territorio. I sindacati ritengono utile fare, se necessario, anche una lotta dura per il diritto alla vita e al lavoro? Oppure basta essere stati riconosciuti dal padrone e far finta di lamentarsi? Mentre ci chiediamo tutto questo la mattanza continua.

Ci chiediamo: come mai si permette a dei lavoratori di continuare a svolgere il proprio lavoro su impianti sotto sequestro ma con facoltà d'uso? Parliamo di impianti ormai privi di qualsiasi manutenzione. Di conseguenza, proprio per la mancanza di manutenzione, questi impianti diventano pericolosi sia per la salute che per la sicurezza stessa dei lavoratori. Tutti parlano di salute ma troviamo incongruenze tra le cose dette e quelle fatte.

La FLMU-CUB esorta i lavoratori a denunciare sempre qualsiasi anomalia riscontrata nei reparti per evitare ripercussioni sulla salute nonché a livello penale-amministrativo.

Ribadiamo che l'unica soluzione per tutelare la salute dei lavoratori e dei cittadini sia il fermo delle fonti inquinanti e successive bonifiche con il reimpiego dei lavoratori stessi (Ilva e indotto).

**Federazione lavoratori Metalmeccanici Uniti
Confederazione Unitaria di Base**

Taranto: Via Oberdan 127 tel.0994793406 cel 380 8634754
e-mail: flmucubtaranto@gmail.com Facebook: FLMUniti-Cub Taranto 1.0